

MICHELANGELO PISTOLETTO. UR-RA – Unity of Religions – Responsibility of Art

CONVEGNO

UR-RA

MEDICINA CURA SPIRITUALITÀ

28-29
settembre
2026
09:30-17:30

Reggia di Monza
Viale Brianza 1
Monza

Per un nuovo Umanesimo
della cura: dialoghi tra sapere
medico, arti e religioni

A cura del **Comitato Tecnico-Culturale
della Fondazione IRCCS
San Gerardo dei Tintori di Monza**

Curatela UR-RA e ideazione percorso convegni:
Francesco Monico

UR-RA – Medicina, cura e spiritualità – Villa Reale di Monza, 28 – 29 settembre 2026

UR-RA – Unity of Religions, Responsibility of Art, la mostra di **Michelangelo Pistoletto**, ospitata alla Reggia di Monza dal 31 ottobre 2025 al 31 ottobre 2026, è accompagnata da un programma culturale e di ricerca che ne rappresenta parte integrante. Dopo gli incontri dedicati alla poesia, al linguaggio, alla mistica, all'educazione e alle trasformazioni introdotte dalla fisica quantistica, UR-RA entra ora nello spazio della medicina. Non si tratta di aggiungere un tema a quelli già affrontati, ma di raggiungere uno dei luoghi nei quali la responsabilità umana si manifesta nella sua forma più concreta: la cura. Nascita, malattia e morte non sono soltanto eventi biologici; sono soglie nelle quali il sapere incontra il limite, la tecnica incontra il corpo e ogni essere umano è chiamato a misurarsi con la propria dipendenza dagli altri. Su questa base nasce il Convegno-simposio **UR-RA – Medicina, cura & spiritualità** che si terrà alla Villa Reale di Monza, Sala della Trinamica, il 28 e 29 settembre 2026.

Come nelle precedenti iniziative, anche questo Convegno prende avvio dalla convinzione che le grandi sfide del nostro tempo non possano più essere affrontate entro i confini di una singola disciplina. L'arte e la filosofia, la medicina e le scienze, sia esatte che umanistiche, l'antropologia e la dimensione spirituale e quindi religiosa sono chiamate a confrontarsi all'interno di uno spazio comune, nel quale le differenze non costituiscono ostacoli, ma occasioni di generazione reciproca.

La grammatica di questa riflessione è la Trinamica elaborata da Michelangelo Pistoletto. Due polarità non vengono pacificate in un compromesso né assorbite in una sintesi che ne cancelli la differenza: dalla loro tensione può emergere un terzo elemento, una realtà che prima non esisteva e che trasforma entrambi i termini della relazione. Nel catalogo di UR-RA è scritto che «al centro della Trinamica la pace è ciò che rende possibile l'interazione stessa: lo spazio in cui le differenze possono incontrarsi senza annullarsi, trasformando la tensione in relazione e la relazione in vita». (Francesco Monico, «UR-RA. Unity of Religions - Responsibility of Art», catalogo della mostra, 2026, p. 19). Questo principio assume, nel campo della medicina, un'evidenza particolare: tra medico e paziente, tra sapere ed esperienza, tra tecnologia e corpo, tra possibilità di guarire e necessità di accompagnare, la cura è il terzo spazio che non appartiene interamente a nessuno dei due poli, ma che entrambi sono responsabili di generare.

La medicina rappresenta uno degli ambiti nei quali questa prospettiva appare oggi particolarmente feconda. Lo straordinario sviluppo delle conoscenze biomediche, della medicina di precisione, delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale ha trasformato profondamente la pratica clinica, ampliandone le possibilità diagnostiche e terapeutiche.

Allo stesso tempo, tali trasformazioni rendono sempre più evidente la necessità di interrogarsi sul significato stesso del curare. La persona malata non coincide con la sua malattia, così come l'atto medico non si esaurisce nell'applicazione di protocolli o nell'impiego delle tecnologie più avanzate. Ogni relazione di cura coinvolge dimensioni biologiche, psicologiche, etiche, sociali, culturali e spirituali che richiedono linguaggi differenti e competenze complementari in grado di operare una sintesi e un'integrazione dei saperi che ponga sempre al centro la persona.

È in questa prospettiva che questo Convegno-simposio propone un confronto tra professionisti della salute, studiosi, artisti e rappresentanti delle tradizioni induista, ebraica, cristiana, islamica; non cerca perciò una sintesi confessionale e non attenua le differenze. Ogni tradizione custodisce una propria comprensione del corpo, della sofferenza, della nascita, del morire, della compassione e della dignità; ciascuna è chiamata a incontrare il sapere medico senza subordinarsi ad esso e senza pretendere di sostituirlo. Il percorso delle due giornate segue simbolicamente le principali soglie dell'esistenza: l'accompagnamento all'inizio della vita; il rispetto nella relazione di cura; la dignità nel tempo del morire, con particolare attenzione alle cure palliative; infine la costruzione condivisa del **Manifesto «Medicina, cura e spiritualità»**. In ogni passaggio la domanda non è soltanto che cosa possiamo fare, ma come e per chi scegliamo di farlo.

Il Convegno si propone non soltanto come occasione di approfondimento scientifico e bioetico, ma come laboratorio culturale nel quale sperimentare un nuovo «umanesimo della cura». In un'epoca caratterizzata da profonde trasformazioni tecnologiche e sociali, esso intende riaffermare la centralità della persona, riconoscendo nella relazione, nell'ascolto, nella responsabilità e nella dimensione spirituale elementi costitutivi dell'atto medico. Il Manifesto conclusivo non sarà un punto d'arrivo, ma una traccia operativa aperta: l'impegno a contribuire alla costruzione di una medicina capace di tenere insieme rigore scientifico, consapevolezza tecnologica, immaginazione, responsabilità etica e profondità spirituale. Curare significa custodire, insieme a un altro, una possibilità di vita, e questo rimane vero anche quando guarire non è più possibile. È in questo gesto - competente e fragile, tecnico e umano, individuale e collettivo - che la medicina torna a essere non soltanto un sapere sul vivente, ma una pratica della coesistenza.

Francesco Monico

Curatore di UR-RA

e ideatore del percorso dei convegni

Comitato Tecnico-Culturale

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori

Lunedì 28 settembre 2026

9:00-9:45 – Registrazione partecipanti e caffè di benvenuto

9:45-10:30 – Saluti istituzionali e inaugurazione del Convegno

Paolo Pilotto, Sindaco di Monza e Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Arianna Bettin, Assessora alla Cultura, Parco e Villa Reale di Monza

Bartolomeo Corsini, Direttore Generale del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Claudio Cogliati, Presidente Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza

Giuseppe Carrà, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Francesco Monico, Curatore UR-RA, Unity of Religions Responsibility of Art

PRIMA SESSIONE – ACCOMPAGNAMENTO NELLA VITA

Moderano:

Mariateresa Dacquino, Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione,

IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria, Alessandria

Michele A. Riva, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca;

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza

10:30-11:00 – Keynote I

L'inizio della vita: il primo incontro di cura

Anna Locatelli, Direttore, Dipartimento Area della Donna e Materno Infantile,

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza; Università degli Studi di Milano-Bicocca

11:00-12:00 – Tavola rotonda di dialogo interreligioso su tematiche bioetiche di inizio vita

don Maurizio Chiodi, Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II, Roma

IlhamAllah Chiara Ferrero, IPC Insieme per Prenderci Cura, Milano

Chiara Mariani, Medico di Medicina Generale, Esperto in Āyurveda e Fitoterapia

Giorgio Mortara, Medico chirurgo, Presidente onorario, Associazione Medica Ebraica

12:00-12:30 – La vita abbracciando il limite

Chiara Locatelli, Responsabile, SS Comfort care perinatale

e assistenza al neonato con malformazioni congenite, IRCCS AOU Policlinico di Sant'Orsola, Bologna

12:30-14:00 – Pausa pranzo

IL CONCETTO DI TRINAMICA APPLICATO ALLA MEDICINA

14:00-14:30 – Michelangelo Pistoletto dialoga con

Angelo Crespi, Direttore, Grande Brera, Milano, e **Francesco Monico**, Curatore UR-RA – Reggia di Monza

SECONDA SESSIONE – RISPETTO NELLA CURA

Modera:

Vittorio A. Sironi, Università degli Studi di Milano-Bicocca; Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza

14:30-15:00 – Keynote II

L'incontro umano nella cura. La relazione clinica è anche spirituale?

Roberto Malacrida, Fondazione Sasso Corbaro for Medical Humanities, Bellinzona, Svizzera

15:00-16:00 – Tavola rotonda di dialogo interreligioso su tematiche bioetiche di relazione di cura

IlhamAllah Chiara Ferrero, IPC Insieme per Prenderci Cura, Milano

Chiara Mariani, Medico di Medicina Generale, Esperto in Āyurveda e Fitoterapia

Giorgio Mortara, Medico chirurgo, Presidente onorario, Associazione Medica Ebraica

don Tullio Proserpio, Cappellano, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

16:00-16:25 – The Place of Human Beings: Meditation and Care in the Contemporary Hospital

Dominique Maraninchi, Consulente, Institut Paoli-Calmettes, Marsiglia; già Presidente del Comitato scientifico,

Institut national du cancer; già Direttore Generale, Agenzia Nazionale Francese per la Sicurezza dei Medicinali

16:25-16:45 – Pausa caffè

16:45-17:15 – Art4ART: esperienza di un laboratorio di cura, arte e spiritualità

Vincenzo Valentini, Direttore, Centro di Eccellenza Oncologia Radioterapica,

Medica e Diagnostica per Immagini, Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola, Roma

17:15-17:30 – Curare il bambino, accompagnare la famiglia: la relazione di cura in oncematologia pediatrica

Carmelo Rizzari, Direttore, Unità di Ricerca Clinica Pediatrica e degli Studi di Fase I,

Responsabile, Ematologia pediatrica, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza

Martedì 29 settembre 2026

9:30-10:30 – Registrazione partecipanti, caffè di benvenuto
e visita guidata alla mostra UR-RA con il curatore Francesco Monico

TERZA SESSIONE – DIGNITÀ NELLA MORTE

Moderano:

Erik P. Sganzerla, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza;
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Rossana Becarelli, Presidente, Humana Medicina

10:30-11:00 – Keynote III

La cura nel fine vita: prendersi tempo, prendersi cura

Gianlorenzo Scaccabarozzi, Università degli Studi di Milano-Bicocca; Fondazione Floriani, Milano

11:00-12:00 – Tavola rotonda di dialogo interreligioso su tematiche bioetiche di fine vita

Padre Carlo Casalone, Pontificia Università Gregoriana, Roma

Laura Carraro Somesvari Devi, Infermiera professionale,
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Hamid Distefano, Affari Giuridici, COREIS, Comunità Religiosa Islamica Italiana
Rosanna Supino, Presidente, Associazione Medica Ebraica

12:00-12:30 – Le cure palliative pediatriche:

accompagnare il bambino e la famiglia dalla diagnosi di inguaribilità al fine vita

Pablo Mauricio Ingelmo, Responsabile, SSD Terapia del Dolore
e Medicina Palliativa Pediatrica, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza;
Università degli Studi di Milano-Bicocca

12:30-14:00 – Pausa pranzo

QUARTA SESSIONE – IL MANIFESTO “MEDICINA, CURA E SPIRITUALITÀ”

Moderata:

Maddalena Mongera, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza

14:00-15:00 – Michelangelo Pistoletto dialoga con

Cristiana Collu, Direttrice, Fondazione Querini Stampalia, Venezia,

Francesco Monico, Curatore UR-RA – Reggia di Monza,

e **Michele A. Riva**, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza;
Università degli Studi di Milano-Bicocca

15:00-15:15 – Avere cura dell'insieme. Una visione olistica dell'esperienza quotidiana

Cristina Gabetti, Giornalista

15:15-16:15 – Tavola rotonda in preparazione al Manifesto “Medicina, cura e spiritualità”

Vittorio A. Sironi, **Michele A. Riva**, **Erik P. Sganzerla**, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza;
Università degli Studi di Milano-Bicocca

16:15-16:45 – Conclusione del Convegno